

S. Maria della Vita

Come molti di voi ricorderanno, giovedì 10 settembre p.v. nella Diocesi di Bologna ricorre la memoria di S. Maria della Vita, Patrona degli ospedali. Celebrata fino a qualche anno fa con solennità, questa ricorrenza era per tutti noi il rinnovarsi di un impegno verso i nostri fratelli malati, era un affidare alla nostra Madre Celeste questi luoghi nei quali si celebra il mistero della vita e della morte, si vive la vera carità, si professa la speranza.

Anche se non è prevista in diocesi alcuna celebrazione particolare, sentiamo tuttavia il bisogno di ripensare, con Maria, alle ragioni profonde del nostro impegno, per cogliere la ricchezza che ci siamo trovati, nell'essere scelti dal Signore ad incarnarlo nel mondo del dolore. Vorremmo farlo ancora, e a maggior ragione, proprio in questi tempi difficili, in cui l'incontro col malato è interdetto non solo a noi, ma anche ai familiari, e la sofferenza degli infermi è vissuta in una drammatica solitudine, lasciando peraltro privi i cristiani, le comunità, la società di quella ricchezza che solo l'incontro con la fragilità umana, incarnata in loro, può dare.

Ma non dobbiamo temere...Il Signore, che abbiamo incontrato tante volte nei malati, ci darà luce e forza per far crescere in questa sensibilità le persone che incontriamo, le nostre comunità... Continuiamo il nostro impegno, portando serenità e speranza là dove siamo, in questa società angosciata e smarrita...

Sentiamo il privilegio di soffrire per la mancanza dell'incontro con i malati, cerchiamo di vivere ogni incontro con ogni nostro prossimo con tutto l'amore e l'ascolto di cui siamo capaci....

Questo è anche il messaggio che p. Geremia ci ha consegnato nell'omelia di martedì scorso... speriamo di poterci rivedere nuovamente, quanto prima.

A tutti un caro saluto Marisa